Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 42 (1973)
Heft: 1

Buchbesprechung: Recensioni e segnalazioni

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 25.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Recensioni e segnalazioni

« TRA DOVE PIOVE E NON PIOVE»
di A. Felder - Ed. Pedrazzini, Locarno

« Tra dove piove e non piove » è un saggio scritto da una ticinese di nascita, ora insegnante nella Svizzera tedesca e particolarmente interessata al problema dell'inserimento dei bambini italiani nelle scuole elvetiche.
Tale problema, insieme a una tenue trama romanzata (la maestrina e il fratello un po' spaesati come gli emigranti italiani e che pure, nel paese nuovo, a volte duro da ingollare e a volte buono come la cioccolata, trovano l'amicizia e l'amore), tale problema, dicevamo, resta il perché di tutto il racconto, la spina dorsale raziocinante sotto alla spuma delle parole.
Ci sono tanti bambini attorno alla protagonista anche quando essa appare sola o presa da altri interessi: Salvatore Ginestri, siciliano con le scarpe slabbrate, Pino che ha vissuto il terremoto e non fa che disegnare case scoperchiate, Concetta con la voce di velluto e la mano sinistra da focomelica, Vincenza e suo fratello, neri come corvi, Fabiola l'unica pulitissima e sdentata, Emilio che colora faticosamente e raffinatamente le bandierine della nave con matite sempre diverse e il mare ce lo mette in pochi scarabocchi...
E si capisce che la maestrina ha scritto non per ottenere premi, ma perché un giorno questi bimbi pieni di nostalgia posero la loro piccola mano « sporca, sudata e appiccicaticcia » ma fiduciosa in quella di lei.
Non è nata questa storia dove c'è molto sorriso e molta tenerezza, un discorso senza pretese, che ci presenta una scrittrice genuina e immediata anche nei suoi difetti. Il lungo racconto, infatti, può riuscire alla lunga un po' pesante, ma solo perché ogni foglio è stracarico di materiale umano, umoristico e filosofico.
Per gustare « Tra dove piove e non piove » bisogna leggere lentamente, poche pagine per volta, soffermandosi sui particolari. Troveremo immagini di assoluta originalità, quadri veloci di ambiente o di carattere, pennellate a volte isolate, a volte che cadono sul quadro con una gragnola di tinte diverse ma sempre brillanti.

Anna Mosca

RINALDO SPADINO SEGNALATO AL PREMIO FRANCESCO CHIESA

L' Associazione degli Scrittori della Svizzera Italiana (ASSI) ha voluto sottolineare il centesimo compleanno di Francesco Chiesa con un premio letterario per un'opera prima, cioè per un'opera di narrativa o di poesia di un autore svizzero che non avesse ancora dato alle stampe un suo libro. Il premio (unico, di fr. 3000 offerti dalla Società svizzera degli Scrittori), è stato assegnato la settimana prima di Natale. Entro il termine utile del 31 ottobre 1972 l'ASSI aveva ricevuto 32 «opere prime», per la maggior parte «numerosi, ma purtroppo oltremodo flebili conati di poesia». [1]) Laureata con il premio unico la signora *Ilda Ducry Hoeffleur,* con il racconto lungo «Le mele verdi», « memorie di una fanciullezza serena, in un mondo ben circoscritto, la Lugano borghese degli anni Trenta». Segnalata per notevoli doti di poesia la raccolta di liriche di *Edvige Livello,* pure di Lugano. Al terzo posto il nostro *Rinaldo Spadino,* di Augio, per il suo romanzo inedito « Nebbie su Ginevra » che, « pur con scompensi di scrittura, narra una fosca vicenda di drammatici personaggi tra la città e una desolata Calanca invernale ».
Ci felicitiamo in modo particolare con il nostro collaboratore Rinaldo Spadino, autodidatta dall'energia ferrea e dal coraggio di descrivere senza fronzoli e abbellimenti una dura realtà. La sua opera non può essere giudicata senza conoscere la sua biografia: inchiodato su una sedia a rotelle, questo uomo che non ha frequentato che le scuole elementari del suo villaggio serve da decenni la comunità calanchina come segretario della cassa malati e di diversi altri uffici; da alcuni anni non è più in grado nemmeno di scrivere a macchina: fissa i suoi appunti e le sue missive manovrando la penna con la bocca e detta i suoi racconti e il suo romanzo a dattilografi d'occasione, spesso più compiacenti che specializzati nello scrivere sotto dettatura. Auguriamo a lui e al Grigioni Italiano che la sua « opera prima », dalla trama cupa e dai personaggi profondamente umani nella lacerazione delle loro passioni, possa veramente trovare la strada di una degna pubblicazione.

[1]) **Cooperazione,** 4 gennaio 1973, p. 7

SUCCESSO DEI FISARMONICISTI MESOLCINESI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI ANNECY

I fisarmonicisti mesolcinesi del maestro *Luigi Rataggi* hanno riportato un nuovo successo al concorso internazionale tenuto quest'autunno a Annecy: primo premio per il complesso, diverse affermazioni individuali. I fisarmonicisti mesolcinesi non sono nuovi ai primi premi internazionali. Ce ne felicitiamo e auguriamo loro altri simili importanti successi.